

SETTIMANA INTERNAZIONALE DI MOBILITAZIONE PER LA LIBERAZIONE DI GEORGE IBRAHIM ABDALLAH

Nella settimana dal 15 al 22 ottobre 2016 sono programmate mobilitazioni in Francia e molti altri Paesi, a sostegno della richiesta di rilascio per Georges Abdallah. Sabato 22 ottobre, vi sarà una grande manifestazione davanti al carcere di Lannemezan (Pirenei francesi), mentre inizia per Georges Abdallah il 33° anno di carcere.

Georges Abdallah è un comunista libanese, che negli anni '70 e '80 ha lottato a fianco di organizzazioni rivoluzionarie palestinesi per una Palestina democratica, libera e laica e si è opposto all'occupazione del Libano meridionale da parte dell'esercito israeliano.

È stato arrestato a Lione nel 1984 e secondo il diritto francese era liberabile dal 1999, però ciò non è avvenuto, a salvaguardia di interessi francesi in Medio Oriente. Se tutti sapessero delle esportazioni d'armi del valore di miliardi dall'industria bellica francese, fra l'altro procurate a Stati arabi reazionari come Arabia Saudita e Qatar, parte di questo comportamento apparirebbe chiara.

Il governo USA è intervenuto spesso nella vicenda: nel 2013, quando la magistratura aveva deciso per la messa in libertà di Georges Abdallah, al ministro degli Esteri francese è giunta da Hillary Clinton un'intimazione a mantenere gli impegni presi, affinché questa sentenza giudiziaria non avesse seguito. Non ha mai abbandonato le sue convinzioni ed è stato sempre solidale verso i prigionieri palestinesi, sostegno che si è manifestato anche recentemente, partecipando allo sciopero della fame dei prigionieri palestinesi.

A luglio, si sono svolte già delle mobilitazioni davanti all'ambasciata di Francia. A metà agosto, a Gaza si sono riuniti davanti ad una rappresentanza di Francia, fra l'altro, rappresentanti dei giovani progressisti palestinesi, della sinistra rivoluzionaria araba e della Commissione prigionieri, per chiedere la liberazione di Georges Abdallah.

Questa lotta si accompagna a quella contro il collaborazionismo dell'ANP impegnata a reprimere ogni manifestazione di dissenso e di invito a lottare contro l'occupazione. Episodi di repressione contro gli attivisti di sinistra ed islamici sono oramai quotidiani, vanno dai pestaggi, torture, intimidazioni, fino all'omicidio.

Ultimo vergognoso gesto del servilismo di Abu Mazen è stata la sua partecipazione ai funerali del criminale sionista Peres, un atto criticato da tutte le componenti palestinesi, persino dai giovani di Fatah. Ma l'ANP ed i suoi mercenari procedono mantenendo gli accordi con l'occupazione.

Le lotte dei prigionieri si abbinano, inoltre, con la denuncia della legge, in Italia in discussione, che prevede la repressione contro gli attivisti che promuovono il Boicottaggio (BDS) dei prodotti israeliani, degli accordi con alcune Università, Enti Pubblici e privati.

In questo senso sono previsti seminari, presidi e tutto quello che può servire per fermare una legge criminale e al servizio del sionismo. Partecipate nelle vostre città alla settimana di mobilitazione internazionale per la liberazione di Georges Abdallah!

**LIBERTÀ PER IL COMPAGNO GEORGE I. ABDALLAH E PER TUTTI I RIVOLUZIONARI!
CONTRO IL COLLABORAZIONISMO, SOSTENIAMO LA LOTTA DEI PRIGIONIERI PALESTINESI!**

